



FORLÌ



CORONAVIRUS: TORNA L'ALLERTA

Crescono i contagi, altri 8 nuovi casi Il sindaco ai giovani: «Fate attenzione»

Sono tutti ragazzi, tranne uno
Quattro presentano sintomi
Due i soggetti rientrati dall'estero

FORLÌ
SOFIA FERRANTI

Continuano a crescere i contagiati da Covid-19 e sempre più spesso si tratta di giovani. Ieri sono stati 8 i casi registrati a Forlì ai quali si aggiungono i 5 di Cesena per un totale di 13 casi giornalieri. In provincia la quota dei contagi arriva quindi a 1.907.

Per quanto riguarda gli 8 casi di ieri, si tratta di tutti giovani, tranne uno; 4 di questi presentano sintomi tipici del virus e 4 sono asintomatici. Nello specifico 2 sono i contagiati rientrati dall'estero: uno dall'Albania e uno dal Senegal, 5 hanno avuto contatti con positivi nel territorio e uno (l'unico non giovane) non si sa, per ora, come l'abbia contratto.

La crescita dei contagi anche a Forlì pare seguire l'andamento di altre città, con diversi nuovi casi, molti dei quali provenienti dall'estero o che coinvolgono i giovani. Ed è proprio a questi ultimi che il sindaco di Forlì Gian Luca Zattini lancia il suo appello: «Ragazzi state attenti, rispettate le regole e il distanziamento perché quello

che portate a casa arriva anche ai genitori e ai nonni». Un appello alla responsabilità per evitare la nascita di nuovi focolai.

«Quello che sta accadendo è un problema nazionale legato a stili di vita – spiega il sindaco – visto l'abbassamento dell'età media è chiaro che tutto quello che accade nei contesti di svago e di vacanza ha portato a riaccendere la situazione. Però va sottolineato che dal punto di vista ospedaliero e sanitario problemi grossi non ce ne sono: i ricoveri per Covid sono pochi e le terapie intensive non sono piene come durante il lockdown. Però ci deve fare riflettere l'aumento dei casi, il virus circola e se si sta riprendendo in estate come come dimostrano i dati, in autunno potrebbe peggiorare. La gente deve essere consapevole – prosegue Zattini – non abbassare la guardia ed evitare il più possibile i luoghi a rischio e gli assembramenti. Ci vogliono prudenza e attenzione, il virus c'è ancora. Spesso ragioniamo su temi di rientri di stranieri dall'estero o di ragazzi che tornano dalle vacanze dai luoghi di turismo di massa. Non è



Aumentano i casi di Covid, ma anche i controlli tramite tampone per circoscrivere i contagi FOTO FABIO BLACO

il caso di fare allarmismo vista la situazione sanitaria sotto controllo, però è chiaro che il livello di attenzione non va abbassato e occorre continuare a rispettare le norme anti-covid». Sulla ripresa della scuola alle porte il sindaco sottolinea: «In questo momento la cosa più importante è riaprire le scuole e fare lezioni in presenza, questa è l'urgenza delle urgenze. Per quanto riguarda gli eventuali casi che emergeranno nell'am-

biente scolastico dovremo attendere ai protocolli nazionali e alle direttive sanitarie previste, ma anche al buonsenso per far sì che tutto possa svolgersi in sicurezza. La scuola deve ripartire, così come l'economia, non possiamo permetterci un altro lockdown». Zattini ritiene che il virus si sia effettivamente indebolito, ma non va sottovalutato. «La maggior parte dei casi sono asintomatici o con sintomi lievi, attualmente so-

no pochi i casi gravi. La forza del virus si è attenuata e la nostra sanità è più pronta, i protocolli di intervento sono stati affinati. Tutto è sotto controllo però la crescita dei numeri preoccupa. Con il virus dovremo convivere per mesi, forse anni conclude il sindaco – dipende solo da noi se questo rimarrà una realtà con danni limitati o se ci travolgerà. A Forlì la situazione è sotto controllo, ma non dobbiamo abbassare la guardia».

Se ne va un pezzo di storia del Forlì A 77 anni è morto Pietro Canepa

Insegnante, corrispondente per *Stadio*, scrisse il libro sui 35 anni della società

FORLÌ

Mondo della scuola e del giornalismo sportivo forlivese in lutto per la morte di Pietro Canepa. Aveva 77 anni. Il suo nome è legato fortemente alla storia del Forlì Calcio, società che ha seguito per tantissimi anni come corrispondente del quotidiano *Stadio*, per il quale seguiva anche altri eventi sportivi. Nato a Genova, si era trasferito a Forlì per insegnare visto che aveva conseguito la laurea in lettere. Sposato con Donatella, è stato docente di italiano prima all'Iti e poi per 28 anni all'istituto aeronautico, fino al 2002. Per il Forlì Calcio è stato anche commentatore per *Teleromagna*, prima di legare il suo nome al libro "Calcio Forlì. 65



Da sinistra Franco Pardolesi e Pietro Canepa con i rispettivi libri

anni di vita biancorossa. 1919-1984", nel quale ripercorse la storia della società dalla sua nascita al 1984, raccogliendo testimonianze di chi ha partecipato da pioniere alla crescita della squadra cittadina. Una vera Bibbia del calcio forlivese, ripreso anche da Franco Pardolesi, grande appassionato dei colori biancorossi, nel 2018 quando ha

pubblicato "Forlì 100. Un secolo biancorosso", degno proseguimento dell'opera di Canepa, con il quale si scambiarono autografi sui rispettivi libri. Malato da tempo, i funerali di Canepa si svolgeranno probabilmente mercoledì anche se la data certa si saprà soltanto oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È MORTO DON GIANCARLO

FORLÌ Diocesi forlivese in lutto: è morto don Giancarlo Barucci, parroco di San Benedetto Abate. Aveva 78 anni ed era diventato sacerdote il 27 giugno 1965. Oggi è in programma una veglia di preghiera alle 20.30, mentre domani si svolgerà il funerale alle 9 a San Benedetto. Originario della Val d'Ossola, dove è nato nel 1942 don Giancarlo si è poi trasferito con la famiglia a Forlì. Guidava la parrocchia di San Benedetto dal 2013 e in passato ha ricoperto diversi incarichi per la Diocesi di Forlì. FOTO FABIO BLACO